

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: CASA DI RIPOSO INTERCOMUNALE PER PERSONE ANZIANE - ONLUS

Sede: VIA DON VITTORIO VOLPI SARONNO VA

Partita IVA: 02673060121

Codice fiscale: 02673060121

Forma giuridica: FONDAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS:

Sezione di iscrizione al RUNTS:

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: C

Attività diverse secondarie: no

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.295	8.190
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	6.295	8.190
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	4.695.005	4.792.388
2) impianti e macchinari	203.335	219.630
3) attrezzature	29.877	33.920
4) altri beni	157.315	73.991
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	5.085.532	5.119.929
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	5.091.827	5.128.119
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	10.906	9.690
<i>Totale rimanenze</i>	10.906	9.690
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	214.592	198.733
esigibili entro l'esercizio successivo	214.592	198.733
9) crediti tributari	306	2.666

	31/12/2025	31/12/2024
esigibili entro l'esercizio successivo	306	2.666
12) verso altri	95.063	58.216
esigibili entro l'esercizio successivo	95.063	58.216
Totale crediti	309.961	259.615
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	73.174	176.763
3) danaro e valori in cassa	1.249	1.540
Totale disponibilita' liquide	74.423	178.303
Totale attivo circolante (C)	395.290	447.608
D) Ratei e risconti attivi	25.821	23.116
Totale attivo	5.512.938	5.598.843
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	6.825.268	6.825.268
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	(3.793.647)	(3.912.066)
2) altre riserve	1.062.482	1.062.485
Totale patrimonio libero	(2.731.165)	(2.849.581)
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	15.124	118.419
Totale patrimonio netto	4.109.227	4.094.106
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	20.157	192.480
Totale fondi per rischi ed oneri	20.157	192.480
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	424.815	389.072
D) Debiti		
1) debiti verso banche	67.045	92.420
esigibili entro l'esercizio successivo	26.727	25.376
esigibili oltre l'esercizio successivo	40.318	67.044
7) debiti verso fornitori	752.087	715.285
esigibili entro l'esercizio successivo	752.087	715.285
9) debiti tributari	12.683	18.331
esigibili entro l'esercizio successivo	12.683	18.331
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.343	21.836
esigibili entro l'esercizio successivo	29.343	21.836

	31/12/2025	31/12/2024
12) altri debiti	17.521	11.886
esigibili entro l'esercizio successivo	17.521	11.886
<i>Totale debiti</i>	<i>878.679</i>	<i>859.758</i>
E) Ratei e risconti passivi	80.060	63.427
<i>Totale passivo</i>	<i>5.512.938</i>	<i>5.598.843</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	5.375.413	5.048.991	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	5.393.168	5.170.041
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	617.655	605.006	4) Erogazioni liberali	41.570	43.455
2) Servizi	3.539.167	3.313.527	5) Proventi del 5 per mille	2.036	1.908
3) Godimento beni di terzi	70.519	84.176	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	3.313.530	3.207.179
4) Personale	842.976	795.030	8) Contributi da enti pubblici	-	161
5) Ammortamenti	170.085	163.475	9) Proventi da contratti con enti pubblici	2.020.400	1.845.693
7) Oneri diversi di gestione	125.321	78.516	10) Altri ricavi, rendite e proventi	4.726	61.955
8) Rimanenze iniziali	9.690	9.261	11) Rimanenze finali	10.906	9.690
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	5.375.413	5.048.991	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	5.393.168	5.170.041
-	-	-	- Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	17.755	121.050
-	-	-	- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
-	-	-	- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
-	-	-	- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
Totale oneri e costi	5.375.413	5.048.991	Totale proventi e ricavi	5.393.168	5.170.041
-	-	-	- Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	17.755	121.050
-	-	-	- Imposte	(2.631)	(2.631)
-	-	-	- Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	15.124	118.419

Relazione di missione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio d'esercizio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio;

- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli Enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione opera nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria per il perseguimento in via esclusiva, delle finalità di solidarietà sociale ed ha lo scopo prioritario di assistere le persone anziane, disabili o a rischio emarginazione.

L'Ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge di perseguire il proprio scopo attraverso la gestione della Casa di Riposo per persone anziane in Saronno in via Don Vittorio Volpi, nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

L'Ente esercita le sopra citate attività di interesse generale, individuate nell'art. 2 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017: "C"

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Dal 1° gennaio 2026, con la soppressione definitiva dell'Anagrafe unica delle Onlus gestita dall'Agenzia delle Entrate, il sistema normativo costruito attorno al D.Lgs. 460/1997 ha cessato di esistere.

Con esso sono venuti meno anche i benefici fiscali che per oltre vent'anni hanno caratterizzato questa categoria di enti: deducibilità delle erogazioni liberali, esenzioni IVA agevolate, regime fiscale di favore sulle attività istituzionali.

La riforma del Terzo Settore ha collegato in modo diretto la chiusura dell'Anagrafe Onlus all'entrata in vigore del Titolo X del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), fissando la fine del regime speciale Onlus a partire dal periodo d'imposta 2026.

Gli Enti non ancora iscritti all'Anagrafe Unica delle Onlus avranno tempo sino al 31 marzo 2026 per scegliere la qualifica soggettiva tra quelle poste dalla Riforma del Terzo settore, con particolare riferimento alla scelta tra ETS o impresa sociale, modificando di conseguenza il proprio statuto e procedendo alla iscrizione presso il RUNTS.

Al riguardo è stato dato mandato allo studio dell'Avv. Degani e al notaio Paola Cianci di dar corso a tutte le pratiche necessarie relative all'uscita dall'attuale regime delle Fondazioni ONLUS, modificando e adeguando, di conseguenza, lo statuto.

L'Ente non è iscritto al Registro Unico del Terzo Settore.

L'Ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale, assistendo le persone anziane, disabili o a rischio di emarginazione anagraficamente residenti nei Comuni di Saronno e limitrofi, promotori della struttura.

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale in Saronno (VA) in Via Don Vittorio Volpi.

Illustrazione delle poste di bilancio

Stato patrimoniale

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'Ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'Ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno: Software	5 anni quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	1,50
Impianti e macchinari	12,50
<i>di cui impianto di videosorveglianza</i>	30,00
Attrezzature industriali e commerciali	12,50
Altri beni	20,00

Nel corso del 2018 si è provveduto all'acquisto di un impianto di videosorveglianza per il quale si è ricevuto un contributo a fondo perso pari al 70% del valore del bene; si è provveduto alla contabilizzazione dello stesso con il così detto metodo indiretto (OIC 16) e cioè provvedendo ad inserire il bene per il suo valore totale, ammortizzandolo annualmente, provvedendo allo stesso tempo a riscontare il contributo ricevuto sulla durata residua del bene con riferimento al piano di ammortamento del cespite.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, ad eccezione dei fabbricati per i quali, tenuto conto delle continue manutenzioni, si è ritenuto di applicare l'aliquota del 1,5%.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato in quanto il costo del fabbricato inserito in bilancio è pari al solo costo sostenuto, dal Comune di Saronno, per la sua costruzione e non considera, pertanto, il valore dell'area su cui esso insiste.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, le variazioni e la correlata consistenza finale.

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione; il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante, tutti di durata inferiore ai dodici mesi, sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

In particolare i crediti verso i clienti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 91.386.

Con riferimento al fondo svalutazione crediti segnaliamo che nel corso dell'esercizio 2025:

- si è provveduto all'utilizzo del fondo per l'importo di Euro 8.378;

-non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti.

Si segnala, pertanto, che non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 c. 2 c.c., considerato altresì l'irrelevanza dell'applicazione di tale metodo e/o attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica dell'Ente.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Il Fondo Rinnovo Strutture Impianti pari ad Euro 20.157 è iscritto in bilancio con la finalità di affrontare nei prossimi esercizi sullo stato della struttura per effettuare le necessarie manutenzioni (es: *sistemi antincendio, impianti di riscaldamento, raffrescamento, infissi*); nel corso dell'esercizio 2025 è stato utilizzato per Euro 172.323.

Si rinvia all'apposito paragrafo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Si precisa che, come risultante dai tabulati del Consulente del Lavoro, 4 dipendenti hanno scelto di destinare ai Fondi Pensione la quota maturata nel 2025.

Debiti

In bilancio è stata mantenuta l'iscrizione dei debiti secondo il valore nominale, pertanto, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2526 c. 2 c.c., considerato altresì l'irrelevanza dell'applicazione di tale metodo e/o attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica dell'Ente.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni**Stato patrimoniale**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo*B) Immobilizzazioni**I - Immobilizzazioni immateriali*

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 2.627, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 6.295.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	47.158	47.158
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	38.968	38.968
Valore di bilancio	8.190	8.190
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	732	732
Ammortamento dell'esercizio	2.627	2.627

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
<i>Totale variazioni</i>	(1.895)	(1.895)
Valore di fine esercizio		
Costo	47.890	47.890
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	41.595	41.595
Valore di bilancio	6.295	6.295

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 5.085.532; dopo aver contabilizzato incrementi effettuati durante l'anno pari ad Euro 308.774, oltre a quote di ammortamento dell'esercizio che ammontano ad Euro 167.458.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.492.249	1.358.884	222.466	1.074.613	9.148.212
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.699.861	1.139.254	188.546	1.000.622	4.028.283
Valore di bilancio	4.792.388	219.630	33.920	73.991	5.119.929
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	84.458	119.383	3.859	101.074	308.774
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	84.458	88.360	2.895	-	175.713
Ammortamento dell'esercizio	97.384	47.317	5.007	17.750	167.458
<i>Totale variazioni</i>	(97.384)	(16.294)	(4.043)	83.324	(34.397)
Valore di fine esercizio					
Costo	6.492.249	1.389.907	223.430	1.175.687	9.281.273
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.797.245	1.186.571	193.553	1.018.372	4.195.741
Valore di bilancio	4.695.004	203.336	29.877	157.315	5.085.532

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
materie prime, sussidiarie e di consumo	9.690	10.906	-	-	9.690	10.906	1.216	13
Totale	9.690	10.906	-	-	9.690	10.906	1.216	13

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	214.592
Crediti tributari	306
Crediti verso altri	95.063
Totale	309.961

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla voce "Crediti verso utenti e clienti":

	Quota scadente entro l'esercizio
Fatture da emettere a utenti e clienti	203.073
Crediti verso utenti e clienti	102.905
Fondo svalutazione crediti verso utenti e clienti	(91.386)
Totale	214.592

I crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti al presumibile valore di realizzo, rettificati dall'accantonamento presente alla voce Fondo svalutazione crediti per Euro 91.386.

IV - Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
depositi bancari e postali									

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Banca c/corrente	176.763	5.366.600	-	-	5.470.189	73.174	103.589-	59-
	Totale	176.763	5.366.600	-	-	5.470.189	73.174	103.589-	
<i>danaro e valori in cassa</i>									
	Cassa contanti	1.540	6.971	-	-	7.262	1.249	291-	19-
	Totale	1.540	6.971	-	-	7.262	1.249	291-	

D) Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Risconti attivi	25.821
	Totale	25.821

Di seguito si espone il dettaglio dei risconti attivi:

Descrizione	Importo al 31/12/2025
Posta elettronica / PEC	140
Assicurazioni	20.344
Canoni di manutenzione	362
Telefonia/Internet	281
Servizio Smaltimento Rifiuti	4.012
Canoni software	227
Consulenze	455
Totale	25.821

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

*A) Patrimonio netto**Movimenti delle voci di patrimonio netto*

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	6.825.268	-	-	-	6.825.268
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	(3.912.066)	118.419	-	-	(3.793.647)
Altre riserve	1.062.482	-	-	-	1.062.482
Totale patrimonio libero	(2.849.584)	118.419	-	-	(2.731.165)
Avanzo/disavanzo d'esercizio	118.419	-	118.419	15.124	15.124
Totale	4.094.103	118.419	118.419	15.124	4.109.227

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
"Eredità Zambelli in memoria di ANNA MARIA MAZZINGHI"	950.482
"Eredita' Don Giuseppe Moretti"	112.000
Totale	1.062.482

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione dell'ente	6.825.268	Capitale		-
Riserve di utili o avanzi di gestione	(3.793.647)	Avanzi		-
Altre riserve	1.062.482	Avanzi	A;B	1.062.482
Totale patrimonio libero	(2.731.165)			1.062.482
Avanzo/disavanzo d'esercizio	15.124	Avanzi	A;B	15.124
Totale	4.109.227			1.077.606
Quota non distribuibile				3.061.621
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

*B) Fondi per rischi e oneri**Variazioni dei fondi per rischi e oneri*

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	192.480	172.323	(172.323)	20.157
Totale	192.480	172.323	(172.323)	20.157

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo Rinnovo Strutture e Impianti	20.157
	Totale	20.157

Il Fondo Rinnovo Strutture e Impianti iscritto in bilancio, pari ad Euro 20.157, è in previsione degli interventi straordinari da eseguire sugli immobili nei successivi esercizi.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a movimentare in diminuzione il fondo a copertura dei beni ammortizzabili acquisiti nell'anno.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

In particolare, si segnala la seguente movimentazione del personale:

-Assunti: nr. 3 educatori, 1 animatore.

-Cessati: nr. 1 impiegato amministrativo e nr. 1 educatore.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	389.072	41.727	5.984	424.815
Totale	389.072	41.727	5.984	424.815

*D) Debiti**Scadenza dei debiti*

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	26.727	40.318
Debiti verso fornitori	752.087	-
Debiti tributari	12.683	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.343	-
Altri debiti	17.521	-
Totale	838.361	40.318

I debiti verso le banche sono relativi al finanziamento nr. 0IR1015227143 accesso con l'Istituto di credito Intesa Sanpaolo nel corso dell'esercizio 2023; il capitale mutuato è pari ad Euro 130.000 e si chiuderà nel corso del 2028.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	67.045	67.045
Debiti verso fornitori	752.087	752.087
Debiti tributari	12.683	12.683
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.343	29.343
Altri debiti	17.521	17.521
Totale debiti	878.679	878.679

E) Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>		
	Ratei passivi	80.060
	Totale	80.060

I ratei passivi sono rappresentati dai seguenti costi di competenza dell'esercizio 2025:

Descrizione	Importo al 31/12/2024
Rateo passivo su ferie, permessi, banca ore, ex festività.	51.811
Rateo passivo su 14 [^] mensilità.	26.121

Commissioni, spese e competenze bancarie	2.128
Totale	80.060

Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse (non sono presenti in bilancio);
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi (non sono presenti in bilancio);
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali (non sono presenti in bilancio);
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale (non sono presenti in bilancio).

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

E) Componenti di supporto generale

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che includono i costi generali di gestione dell'organizzazione dell'Ente che non rientrano nelle altre aree.

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

In particolare, le imposte correnti dell'esercizio sono pari ad Euro 2.631.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o da organi istituzionali.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Nella voce A4 "Erogazioni Liberali" vi sono le erogazioni liberali ricevute per un ammontare totale di Euro 41.570.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per Euro 2.036.

I contributi pubblici di competenza dell'esercizio sono stati contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area 4.A "RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE" e più precisamente nella voce A.9 "PROVENTI DA CONTRATTI CON ENTI PUBBLICI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE" del rendiconto gestionale:

Voce A.9 Proventi da contratti con enti pubblici ricevuti da ATS INSUBRIA per un totale di Euro 2.020.400 rispettivamente per:

-Euro 1.850.699 per Budget di gestione 2025,

-Euro 169.701 per servizio RSA Aperta gestione 2025.

Si precisa che non vi sono contributi pubblici in conto impianti salvo quanto sopra specificato.

Numero di dipendenti e volontari

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Quadri	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	1	6	13	20

Movimentazione del personale

Assunti: nr. 3 figure con qualifica di "Educatori" e nr. 1 figura con qualifica di "Animatore".

Cessati: nr. 1 figure con qualifica di "Impiegata Amministrativa" e nr. 1 figura con qualifica di "Educatore"

Con riferimento alla categoria "Altri dipendenti", di seguito il dettaglio delle qualifiche:

- nr. 8 figure con qualifica "infermieri";
- nr. 1 figura con qualifica "fisioterapista";
- nr. 1 figura con qualifica "coordinatore socio sanitario";
- nr. 2 figure con qualifica "educatore";
- nr 1 figura con qualifica "animatore".

Non sono presenti volontari che svolgono attività presso l'Ente.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

La Fondazione non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'Organo Amministrativo.

Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Quanto all'Organo di Controllo, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

In particolare, nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti all'Organo di Controllo.

L'Organo di Controllo è in carico per il triennio 2026-2028 e, il compenso deliberato è complessivamente pari ad Euro 9.000, oltre ad oneri di legge.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Organo di controllo	
Compensi	9.000

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D. Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L'avanzo di gestione pari ad Euro 15.124.

L'Organo Amministrativo propone il riporto a nuovo dell'intero avanzo di gestione.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente si avvale di personale dipendente.

L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'Ente.

Descrizione	Importo
Retribuzione annua lorda più bassa	20.653 €
Retribuzione annua lorda più alta	62.617 €
Differenza retributiva (rapporto)	3,03
Verifica che la differenza retributiva sia non superiore al rapporto 1 a 8	Non superiore

Si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'Ente.

Qualifica – Risorsa	Volontari	Dipendenti	Collaboratori esterni	Totale
Medici	-	-	6	6

Infermieri	-	9	9	18
Operatori socio sanitari	-	-	62	62
Educatori - Animatori	-	3	-	3
Fisioterapisti	-	1	3	4
Amministrativi	-	7	-	7
TOTALE	-	20	80	100

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un avanzo di gestione di Euro 15.124.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da un aumento della produzione dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- agli aumenti dei contributi ATS legati ai flussi SOSIA;
 - alla continua revisione delle classi SOSIA dei nostri ospiti (che variano in base a condizioni di salute ed autonomie);
 - alla variazione dell'indice della complessità assistenziale;
- tutti elementi che portano maggiori risorse all'ente operatore.

Dal punto di vista dei costi nel corso del 2025 si sono registrati aumenti del costo del personale (nonostante ottimizzazioni in pianta organica per aspetti impiegatizi) e delle cooperative di servizi, entrambi legati ai rinnovi dei relativi CCNL; si sono inoltre registrati aumenti nel costo dei medicinali e della ristorazione.

Sono stati altresì realizzati:

- significativi interventi negli spazi comuni;
- investimenti nelle apparecchiature tecnologiche;
- il completamento della sostituzione dei letti manuali con modelli elettrici;
- l'avviamento della sostituzione della centrale termica ormai vetusta;

tutti gli interventi segnalati hanno migliorato la qualità di vita degli ospiti ed il servizio degli operatori in struttura.

Nonostante questi interventi rilevanti, la gestione dei costi è stata complessivamente efficace consentendo di conseguire un risultato positivo.

Descrizione dei principali rischi e incertezze

L'Ente allo stato attuale non risulta esposto a particolari rischi o incertezze.

Una fonte di potenziale preoccupazione è rappresentata da recenti sentenze, sia della Corte di Cassazione che di diverse Corti di Appello, che hanno riconosciuto il diritto alla gratuità del ricovero per i malati di Alzheimer, con oneri riportati dalle singole sentenze a carico del SSR: la questione è attualmente seguita con attenzione da tutte le principali associazioni di settore ed è costantemente monitorata anche dalla Fondazione Focris.

Per far fronte anche a questa situazione l'Ente ha adottato una politica di gestione dei crediti improntata al monitoraggio costante delle posizioni scadute che, affiancata da un'attività regolare di sollecito e recupero dei crediti, consente di gestire in maniera efficace i rischi connessi a questa problematica, oltre che a garantire un flusso di cassa continuo e proporzionato alle esigenze del servizio.

Un ulteriore elemento di attenzione è rappresentato dagli aumenti del costo del personale legati al rinnovo del CCNL: le politiche di gestione del budget adottate negli ultimi anni si sono dimostrate efficaci nel prevedere e affrontare questi

scenari, e sarebbe auspicabile un maggior certezza dei contributi ATS per poter garantire una adeguata pianificazione e gestione delle risorse con orizzonte pluriennale.

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si può quindi affermare che attualmente la Fondazione non è esposta a rischi o incertezze particolarmente rilevanti.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'Ente fa parte della rete associativa UNEBA.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "*continuità aziendale*", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'Ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica che la gestione caratteristica è rivolta alla cura e al soddisfacimento delle necessità sociosanitarie degli ospiti della RSA, attraverso l'erogazione di servizi sociosanitari integrati in misura decisamente superiore ai minimi da normativa, in modo da poter garantire un servizio di personalizzazione adeguato alle caratteristiche dell'utenza, con focus mirato alla componente di socializzazione per stabilire virtuosi rapporti con le famiglie.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'ente non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 117/2017.

Commento

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Presidente
(Dott. Luigi Caronni)